

"Rischiando Si Impara?"



Dott.ssa Alberta Marino – Dott. Stefano Raschielli

Roma 09 Maggio 2012

"Rischiando Si Impara?"

Progetto di ricerca-intervento per la promozione della salute e di una corretta percezione del rischio nella popolazione scolastica adolescenziale del IX Municipio

Premessa

- Fare prevenzione vuol dire stimolare e sviluppare una maggiore responsabilità e consapevolezza circa i comportamenti a rischio da parte delle persone coinvolte (adolescenti).
- **Uso Sostanze:** Fenomeno di rilevanza sociale, coinvolta popolazione giovanile (es. 22.3% degli studenti di età 14-23 aa, ha usato almeno una volta cannabis, con un aumento del consumo con il crescere dell'età dai 15 ai 19 anni)
- **Adolescenza:**, età della crisi, l'individuo è alla ricerca di un nuovo equilibrio e di una propria identità
- La stima del rischio da parte dell'adolescente è mediata da alcuni fattori quali, tra gli altri, la credenza di essere immune dai pericoli, il sentirsi invulnerabili e credere illusoriamente di poter controllare gli eventi (ottimismo ingiustificato, egocentrismo), l'influenza svolta dal gruppo dei pari sull'individuo (spostamento dalla centralità delle relazioni familiari alla centralità delle relazioni amicali), ecc.

Obiettivi:

- Realizzare un intervento di promozione della conoscenza dei rischi e di una cultura della sicurezza
- Indagare la relazione tra percezione del rischio e differenze individuali quali l'età, il genere e lo stile di attaccamento
- Approfondire gli aspetti conoscitivi ed informativi sul tema del rischio e sulle alterazioni psicofisiche prodotte dall'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti
- Sensibilizzare gli adolescenti a riconoscere il ruolo svolto dai fattori di protezione e dalle competenze emotive, relazionali e sociali (life skills)

L'ATTACCAMENTO È UN PREDITTORE DELLE SOCIAL SKILLS NEGLI ADOLESCENTI

Risultati di studi apparsi su:

Journal of Consulting and Clinical Psychology (2002)

Journal of Counseling Psychology (2001)

Le nostre azioni



Programma di Intervento articolato in 4 incontri per ogni classe

Metodologia adottata:

- Questionari e brain storming – 1° incontro
- Informazione e formazione su sostanze e fattori di rischio e di protezione, life skills, attaccamento – 2° incontro
- Filmati e circle time – 3° incontro
- Restituzione dei risultati dei questionari – 3° incontro
- Re-test a distanza di due mesi – 4° incontro

4 Questionari:

- Sinonimi del “rischio” (13 items)
- Percezione del rischio sul lavoro (10 items)
- Percezione del rischio (49 items)
- RQ (Attaccamento – 4 items)

SINONIMI DEL RISCHIO

a) BRAIN STORMING - CIRCLE TIME

b) Analisi questionario, cluster per frequenza

1) SFIDA, AVVENTURA, OPPORTUNITA'

2) INCOSCENZA, PERDITA DI CONTROLLO

3) PAURA, LIMITE



Le ragazze associano il “rischio” al secondo e al terzo gruppo

INFORMAZIONE SPECIFICA CORRETTA

LE SOSTANZE CON IL NOSTRO CORPO

NEUROBIOLOGIA

Regolazione:

- Fisiologia dell'uomo
- Qualità e intensità delle relazioni
- Qualità e intensità delle emozioni sottese

Le sostanze stupefacenti influenzano la nostra vita psichica, alterano le nostre emozioni, i pensieri e le percezioni.

Una volta assunte, raggiungono immediatamente il cervello, alterando la produzione di neurotrasmettitori.

Sotto l'effetto di una sostanza ci si trova in uno stato di coscienza alterato: **quello che si percepisce è diverso dalla realtà.**

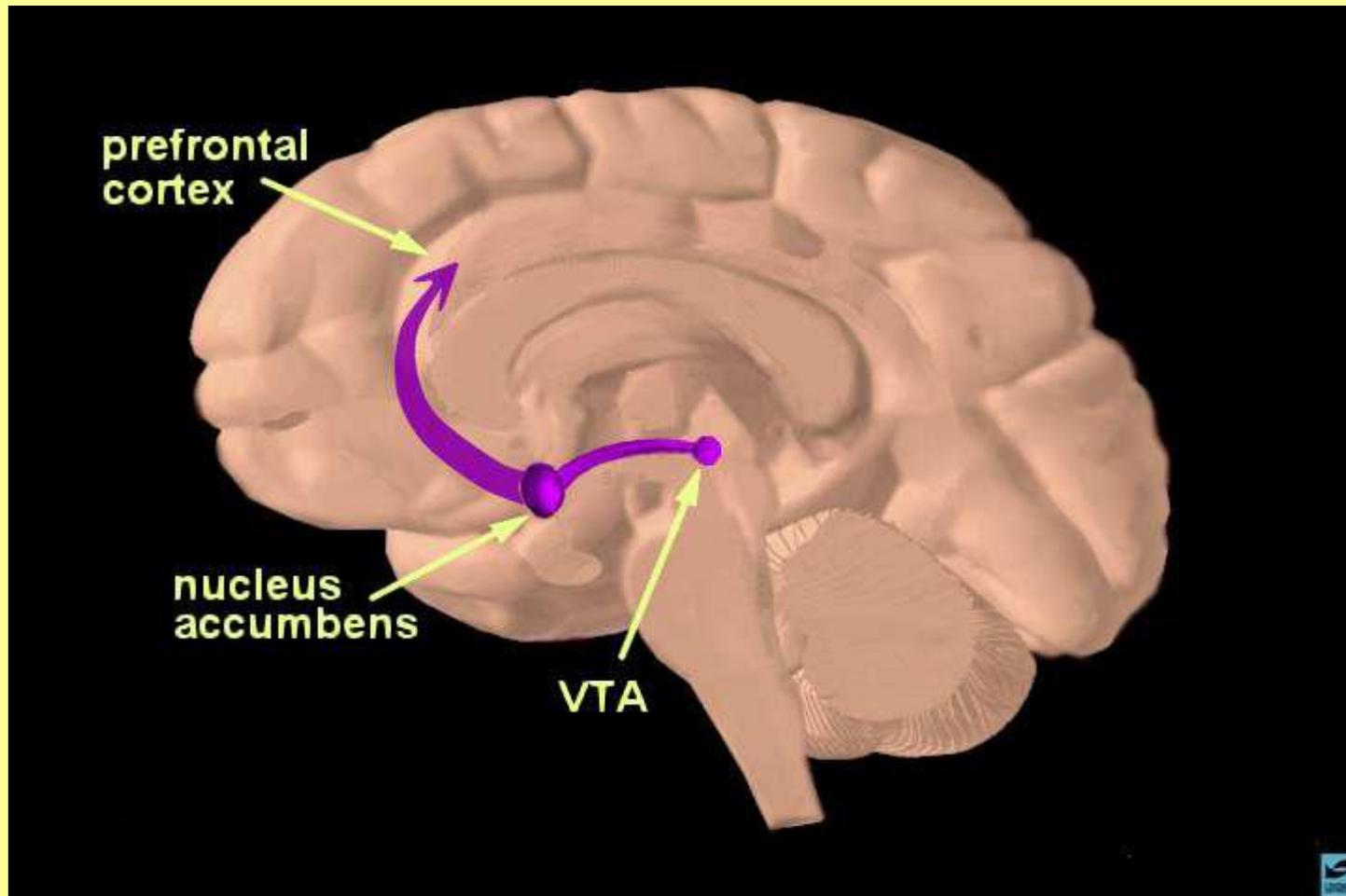


Le droghe agiscono come falsi segnali ingannando il meccanismo di trasduzione dei segnali fra neuroni

Le sostanze ridisegnano a loro piacimento le mappe neuronali del cervello, distorcendo motivazione ed affettività (**sistema limbico**) e influenzano negativamente le capacità decisionali (**area subneocorticale**)

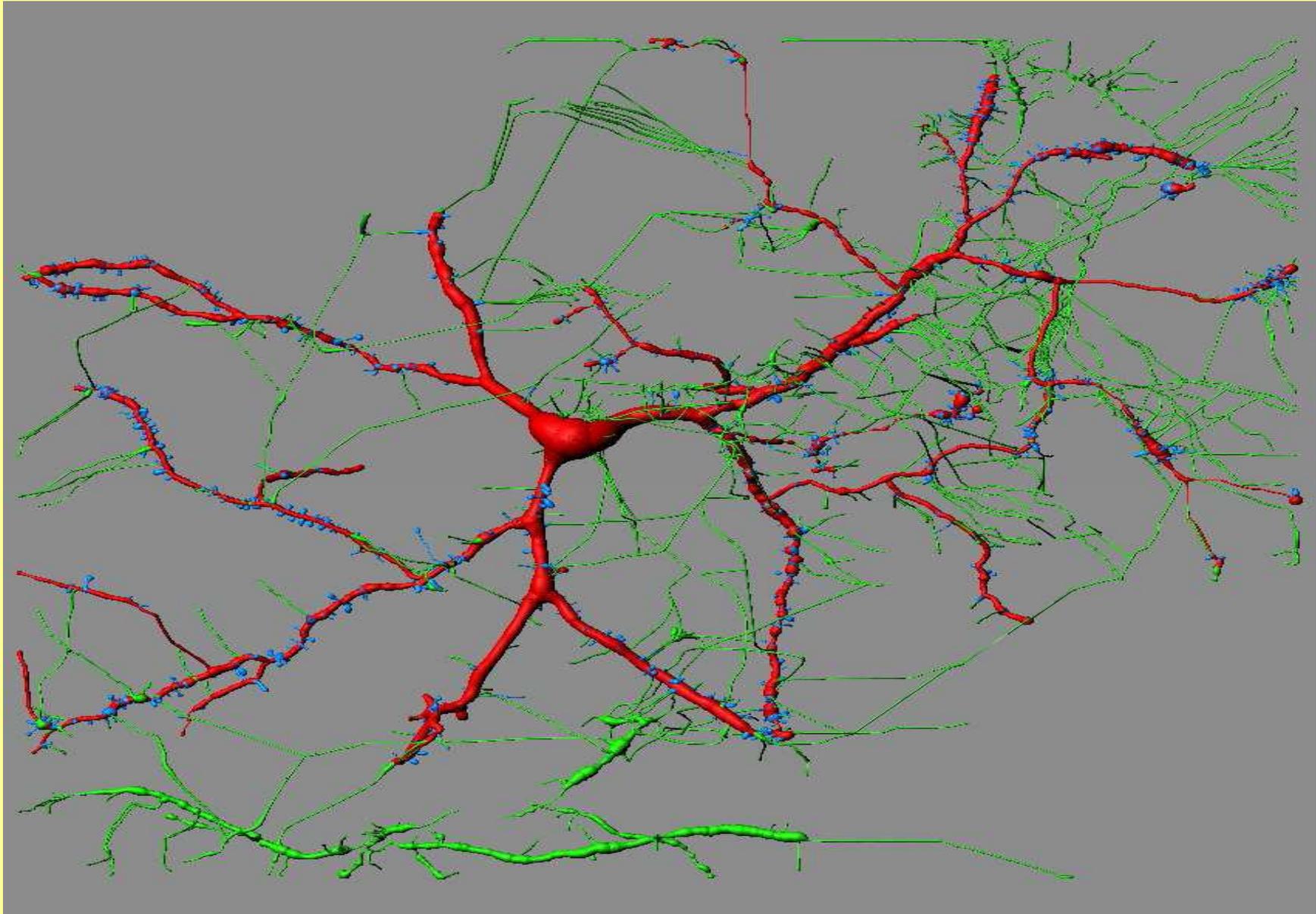
L'uso, nel tempo, di sostanze stupefacenti, crea una condizione di ***ipofrontalismo funzionale***, con difficoltà nei compiti attentivi, nelle funzioni di problem solving e decision making



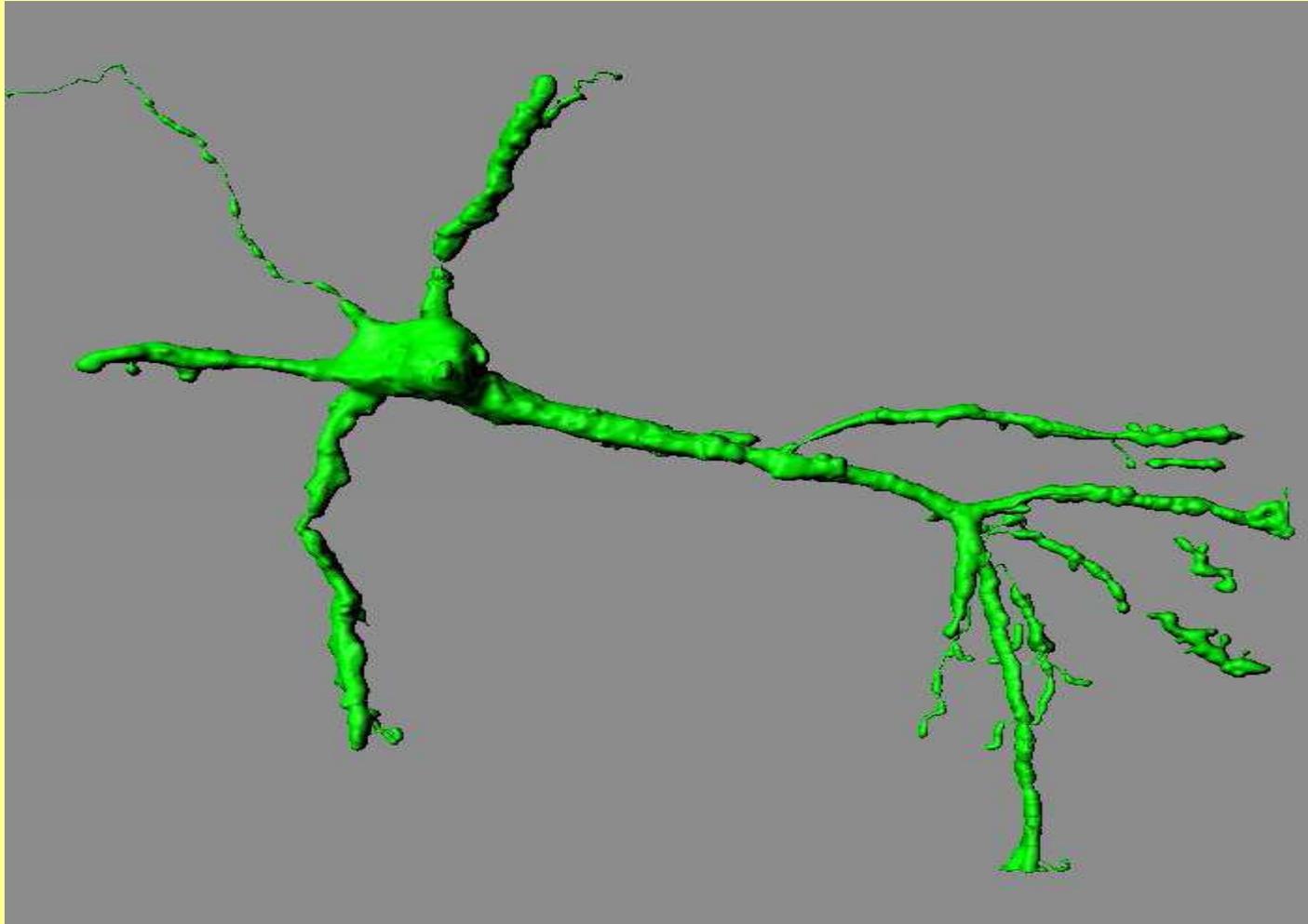


Attraverso una varietà di meccanismi, tutte le sostanze stupefacenti, provocano una attivazione anomala del circuito della ricompensa, caratterizzato da un eccesso di attività dopaminergica dei neuroni **dell'area VTA nell'accumbens**

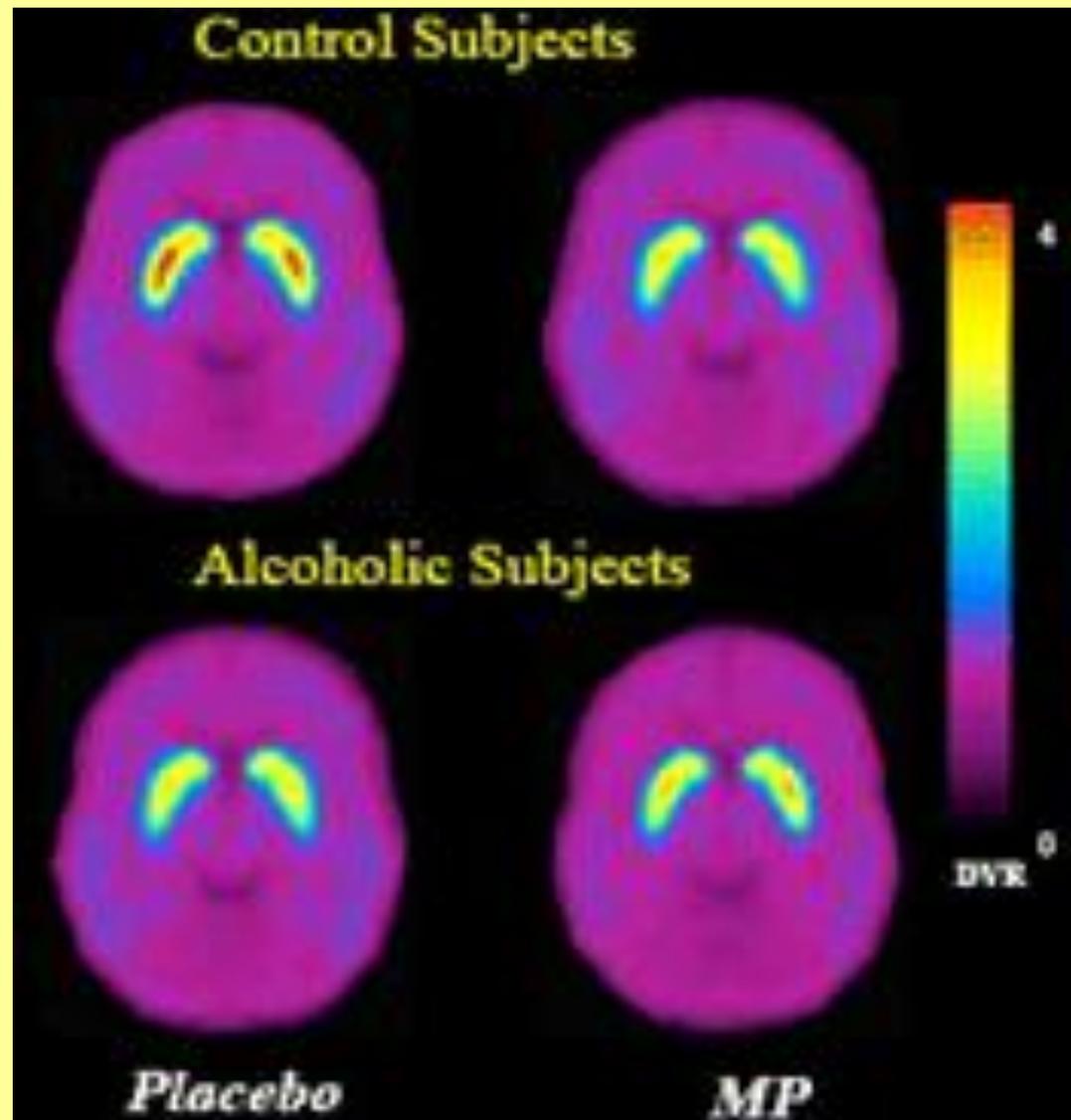
NEURONI CERVELLO NORMALE



NEURONE ADDICTED



L'alcol "spegne" la memoria dei giovani...



RISCHIO DIPENDENZA

In seguito ad esposizione prolungata, l'organismo non risponde più alla sostanza come all'inizio, minore intensità,

ABITUDINE

Per ottenere lo stesso effetto sono necessarie dosi maggiori della sostanza,

TOLLERANZA

In assenza di sostanza l'organismo mostra segni e sintomi di discomfort,

SINDROME ASTINENZIALE



LA NOSTRA RICERCA



Campione

Studenti 381

10 classi III e 10 V di quattro plessi scolastici:

Ist. "Leopoldo Pirelli", Ist. "ex Vallauri",

L. Artistico "G. De Chirico", Ist. "Marco Polo"

M 207 F 174

Età 14 - 20

ANALISI DEI DATI

-ANALISI DESCRITTIVE

-ANALISI FATTORIALE

-ANALISI DELLA ANOVA UNIVARIATA

-ANALISI MULTIDIMENSIONALE

GRADUATORIA QUESTIONARIO LAVORO



	GRADUAT. GRAVITA'	MEDIA	GRADUAT. CONTROLLO	MEDIA
Assumere saltuariamente cocaina per infermiere professionale	1	6,37	10	3,32
Lavorare officina meccanica senza misure sicurezza	2	5,93	7	3,97
Uso sostanze per migliorare prestazioni lavorative	3	5,71	8	3,69
Abitudini sregolate addetto sicurezza impianto chimico	4	5,66	9	3,65
Non indossare abbigliamento adeguato cantiere edile	5	5,47	6	4,01
Ritmi di lavoro senza osservare le pause di riposo	6	5,40	5	4,05
Farsi spinello prima lavorare in catena di montaggio	7	5,24	3	4,20
Non rispetto norme sicurezza sul proprio posto lavoro	8	5,06	1	4,47
Non partecipare a corsi protezione e sicurezza datore lavoro	9	5,03	4	4,18
Farsi birra in pausa pranzo per autista trasporto pubblico	10	4,52	2	4,41

Caratteristiche del questionario sul rischio:

Volto ad esplorare vari tipi di atteggiamenti e comportamenti dannosi per la salute e l'incolumità fisica propria ed altrui.

Per ogni comportamento venivano rivolte tre domande:

- v quanto era ritenuto **GRAVE**
(da “per niente” a “moltissimo”)
- v quanto era ritenuto **CONTROLLABILE**
(da “per niente” a “moltissimo”)
- v con quale **FREQUENZA** veniva messo in atto
(da “mai” a “sempre”)

L'ipotesi è che la rappresentazione del rischio sia diversa a seconda che sia riferita alla gravità, alla capacità di controllo e alla frequenza con cui il soggetto ha sperimentato quel comportamento

GRAVITA'

	Posizione Graduatoria	
Condurre vita sedentaria	16	20 Commettere piccoli furti in negozi e supermercati
		22 Assumere droghe leggere
		23 Fare a botte (risse con coetanei, con tifosi squadra avversaria)
		25 Giocare d'azzardo
		31 Trascorrere molte ore a giocare a videogiochi
		35 Uso frequente alcol fine settimana
		41 Praticare sport estremi

CONTROLLO

	Posizione Graduatoria	
Condurre una vita sedentaria carente di esercizio fisico	6	Incontrare persone nuove, conosciute attraverso Internet
	13	Assumere droghe leggere
	26	Giocare d'azzardo
	33	Praticare sport estremi
	31	

CONTROLLO

	Posizione Graduatoria		
Uso frequente di alcol nel fine settimana	8	13	Assumere droghe leggere
		31	Condurre vita sedentaria carente di esercizio fisico
		46	Essere passeggero con autista sotto effetto di alcol e/o sostanze stupefacenti
		47	Guidare sotto effetto di alcol e/o sostanze stupefacenti

FREQUENZA

	Posizione Graduatoria	
Uso frequente di alcol nel fine settimana	7	9 Fumare sigarette
		10 Trascorrere molte ore davanti la TV
		15 Avere rapporti sessuali non protetti
		17 Condurre una vita sedentaria carente di esercizio fisico

TRE VARIABILI PRESE IN CONSIDERAZIONE:

- GENERE**
- ETA'**
- ATTACCAMENTO**

L'ipotesi è che la percezione dei comportamenti a rischio cambi in funzione del genere, dell'età e dello stile di attaccamento

Relationship Questionnaire (RQ)

Kim Bartholomew

Qui di seguito sono riportate le descrizioni di quattro stili di relazione che le persone spesso riferiscono. Leggi ciascuna descrizione e per ognuna indica in che misura ritieni che descriva fedelmente o meno il modo in cui sei solito/a comportarti nelle relazioni intime, cerchiando uno dei sei numeri che si trovano a fianco di ciascuna descrizione (con 1 si intende che non sei affatto d'accordo con la descrizione, con 7 che sei completamente d'accordo).

1. Trovo facile stabilire relazioni intime con gli altri. Mi sento a mio agio nel dipendere da loro e nel sentire che qualcuno dipende da me. Non mi preoccupa l'idea di essere abbandonato o di non essere accettato dagli altri.

Fortemente in disaccordo	Moderatamente in disaccordo	Lievemente in disaccordo	Indeciso	Lievemente d'accordo	Moderatamente d'accordo	Fortemente d'accordo
1	2	3	4	5	6	7

2. Sto bene senza strette relazioni emotive. E' molto importante per me sentirmi indipendente ed autosufficiente; preferisco non dipendere dagli altri e che gli altri non dipendano da me.

Fortemente in disaccordo	Moderatamente in disaccordo	Lievemente in disaccordo	Indeciso	Lievemente d'accordo	Moderatamente d'accordo	Fortemente d'accordo
1	2	3	4	5	6	7

3. Vorrei instaurare relazioni estremamente intime, ma spesso trovo che gli altri sono riluttanti a stabilire con me l'intimità che desidererei raggiungere. Sto male se non sono in stretto contatto con qualcuno e qualche volta temo che gli altri non mi stimano quanto io stimo loro.

Fortemente in disaccordo	Moderatamente in disaccordo	Lievemente in disaccordo	Indeciso	Lievemente d'accordo	Moderatamente d'accordo	Fortemente d'accordo
1	2	3	4	5	6	7

4. Mi sento a disagio quando mi lego agli altri. Desidero stabilire relazioni intime ma trovo difficile avere completa fiducia negli altri o dover dipendere da loro. Ho paura di soffrire se mi lego troppo agli altri.

Fortemente in disaccordo	Moderatamente in disaccordo	Lievemente in disaccordo	Indeciso	Lievemente d'accordo	Moderatamente d'accordo	Fortemente d'accordo
1	2	3	4	5	6	7

CONFRONTO SULL'ATTACCAMENTO

GRAVITA' – GRADUATORIA

ITEMS	SICURI	INSICURI
Assumere droghe leggere	16	20
Isolarsi dagli altri	8	23
Condurre una vita sedentaria carente di esercizio fisico	9	16

FREQUENZA – GRADUATORIA

ITEMS	SICURI	INSICURI
Assumere droghe leggere	27	17
Isolarsi dagli altri	43	15
Condurre una vita sedentaria carente di esercizio fisico	22	18

CONTROLLO – GRADUATORIA

ITEMS	SICURI	INSICURI
Assumere droghe leggere	22	12
Isolarsi dagli altri	36	19
Condurre una vita sedentaria carente di esercizio fisico	32	29

Domanda 2
Fumare sigarette

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	27	7	41
MASCHI	17	13	28
14-16	24	13	26
17-20	19	8	41
GENERALE	21	9	36

Domanda 38

Avere accesi disaccordi con gli insegnanti

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	37	11	24
MASCHI	38	10	12
14-16	38	10	23
17-20	38	9	14
GENERALE	38	8	17

Domanda 33

Guidare senza casco e/o senza cinture di sicurezza

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	7	25	36
MASCHI	10	23	37
14-16	10	20	33
17-20	8	25	43
GENERALE	8	26	37

Domanda 21

Trascorrere molte ore a giocare ai videogiochi

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	29	17	18
MASCHI	34	8	11
14-16	34	7	12
17-20	25	16	16
GENERALE	31	12	14

Domanda 25

Frequentare in modo irregolare la scuola

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	26	15	22
MASCHI	25	19	26
14-16	26	21	16
17-20	24	13	31
GENERALE	26	16	26

Domanda n. 15

Essere passeggero con autista sotto effetto di alcool o sostanze stupefacenti

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	4	29	44
MASCHI	1	35	45
14-16 ANNI	2	43	44
17-20 ANNI	2	27	47
GENERALE	3	34	46

Domanda n. 49

Fare a botte

(risse con coetanei, con tifosi della squadra avversaria, ecc.)

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	13	38	27
MASCHI	27	16	14
14-16 ANNI	23	16	15
17-20 ANNI	23	29	21
GENERALE	23	22	19

Domanda n. 48

Trascorrere molte ore su Internet

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	34	5	<u>19</u>
MASCHI	36	5	<u>6</u>
14-16 ANNI	36	4	14
17-20 ANNI	34	5	11
GENERALE	36	5	10

Domanda n. 46

Assumere droghe leggere (hashish, marijuana, ecc.)

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	21	24	11
MASCHI	23	20	16
14-16 ANNI	9	39	26
17-20 ANNI	29	14	9
GENERALE	22	20	13

Domanda n. 43

Giocare d'azzardo (scommesse, video-poker, ecc.)

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	18	41	37
MASCHI	29	15	18
14-16 ANNI	28	18	17
17-20 ANNI	21	25	28
GENERALE	25	21	26

Domanda n. 14

Incontrare persone nuove, conosciute attraverso Internet

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	35	12	10
MASCHI	39	12	2
14-16 ANNI	38	11	4
17-20 ANNI	39	17	10
GENERALE	39	13	6

Domanda n. 35

Fare diete drastiche

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	19	<u>22</u>	43
MASCHI	13	42	36
14-16 ANNI	19	34	41
17-20 ANNI	15	32	38
GENERALE	17	33	39

Domanda n. 40
Isolarsi dagli altri

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	25	20	23
MASCHI	13	28	22
14-16 ANNI	22	25	26
17-20 ANNI	18	21	24
GENERALE	18	24	24

Domanda n. 31

Uso frequente di bevande alcoliche nel fine settimana

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	33	9	8
MASCHI	35	9	6
14-16 ANNI	33	12	7
17-20 ANNI	36	6	6
GENERALE	35	7	8

Domanda n. 6

Avere rapporti sessuali non protetti

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	9	16	43
MASCHI	21	17	38
14-16 ANNI	16	28	39
17-20 ANNI	13	10	44
GENERALE	13	15	41

Domanda n. 11
Agire d'impulso, senza riflettere

	GRAVITA'	FREQUENZA	CONTROLLO
FEMMINE	31	4	38
MASCHI	28	4	42
14-16 ANNI	30	5	40
17-20 ANNI	27	4	42
GENERALE	30	4	43

ANALISI FATTORIALE (Varianza 50%)

DESCRIZIONE FATTORI

- 1 - ASSUNZIONE SOSTANZE, IMPULSIVITA', CONDOTTE SESSUALI A RISCHIO, COMPORTAMENTI STRADALI**
- 2 - COMPORTAMENTI TRASGRESSIVI E OPPOSITIVI, CONDOTTE ANTI-SOCIALI**
- 3 - AREA DIVERSITA', SPERIMENTAZIONE E SVINCOLO**
- 4 - MEDIA, WEB: RISCHIO DIPENDENZA E COMPULSIVITA'**
- 5 - CONDOTTE AGGRESSIVE E DI GRUPPO**
- 6 - COMPORTAMENTI E DISTURBI SFERA AFFETTIVA E RELAZIONALE**

GRADUATORIE E MEDIE DEI 6 FATTORI

FATTORI	GRAVITA'	MEDIA	FREQUENZA	MEDIA	CONTROLLO	MEDIA
5° - Condotte aggressive e di gruppo	1	5,41	5	2,11	3	4,43
1° - Assunzione sostanze, impulsività, condotte sessuali a rischio, comportamenti stradali	2	5,32	6	1,94	6	4,05
6° - Comportamenti e disturbi della sfera emotiva e relazionale	3	5,12	4	2,24	5	4,26
2° - Comportamenti trasgressivi e oppositivi, condotte anti-sociali	4	4,71	3	2,26	4	4,32
4° - Media, web: rischio dipendenza e compulsività	5	4,03	1	3,11	2	4,61
3° - Area diversità, sperimentazione e svincolo	6	2,66	2	2,96	1	4,72

Con l'Anova univariata sono stati studiati gli effetti singoli e di interazione tra le 3 variabili con le seguenti significatività:

-Fattore 1: genere (G) – età (F) – genere x età (C)

-Fattore 2: età e attaccamento (F)

-Fattore 3: età (F) – età (C)

-Fattore 4: genere (G) – genere (F)

**-Fattore 5: genere; genere x età; genere x età x attacc. (G) -
genere e attaccamento (F)**

**-Fattore 6: genere (F) – attaccamento; genere x attacc.;
genere x età x attaccamento (C)**

Partendo

dalle nostre ipotesi teoriche avanzate:

A) che la rappresentazione del rischio sia diversa a seconda che si riferisca alla gravità, alla capacità di controllo e alla frequenza con cui il soggetto sperimenta quel comportamento

B) che la percezione dei comportamenti a rischio cambi in funzione del genere, dell'età e dello stile di attaccamento

possiamo dire che . . .

A) Rispetto alla prima ipotesi si conferma che la rappresentazione mentale del rischio è diversa a seconda che sia riferita alla gravità, alla capacità di controllo o alla frequenza con cui il soggetto ha fatto esperienza o meno di quel determinato comportamento.

Osservando i risultati viene ulteriormente confermata la generale propensione degli adolescenti a sentirsi invulnerabili ed a vivere nell'illusione di poter mantenere il controllo sulle varie situazioni, anche quelle dotate del più alto potenziale di rischio.

B) Rispetto alla seconda ipotesi i dati raccolti sottolineano anche che la differenza di genere gioca un ruolo fondamentale nella percezione dei comportamenti a rischio: il sesso risulta essere una variabile significativa in 3 fattori su 6 nella dimensione gravità, in 3 su 6 nella dimensione frequenza e in 2 su 6 nella dimensione controllabilità (in interazione con altre)

Un'altra importante variabile nella percezione del rischio è rappresentata dall'età: è significativa in 1 su 6 per la gravità (in interazione con altre), in 3 su 6 per la frequenza e in 3 su 6 per la controllabilità (di cui 2 in interazione con altre)

Anche il ruolo svolto dalla variabile attaccamento è significativo in 1 fattore su 6 per la gravità (in interazione con altre), in 2 su 6 per la frequenza e in 1 su 6 per la dimensione controllabilità

CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati qui discussi, si può affermare che:

- sia la prima che la seconda ipotesi della ricerca sono verificate e che lo stile di attaccamento, l'età e le differenze di genere costituiscono dei fondamentali predittori della percezione dei comportamenti a rischio negli adolescenti.
- spesso i comportamenti e/o azioni appaiono non in forma isolata ma si strutturano in cluster di comportamenti connessi tra loro. Due diverse modalità compaiono con diversa frequenza nei giovani: i maschi in generale sono coinvolti in espressioni di rischio esternalizzato, mentre nelle femmine prevalgono le forme internalizzate. Questa tendenza appare confermata dai risultati emersi in questa indagine.

Ringraziamo

ISPRA:

Dott. Giuseppe De Luca, Ing. Alberto Ricchiuti

Dott. Stefano Raschielli

UOC Ser.T.D9 – ASL RMC:

Direttore Dott.ssa Adelaide Gargiuto, Dott.ssa Alberta Marino,

Dott.ssa Paola Costrini, Dott. Daniele Sandri Boriani, Dott.ssa

Francesca Bultrini, Dott. Valerio Costantino

ISTC-CNR

Dott.ssa Patrizia Vermigli

UNIV. PERNAMBUCO (RECIFE – BRASILE)

Prof. Antonio Roazzi

SCUOLE:

I Dirigenti e i Professori degli Istituti: Ist. L. Pirelli, Ist. Ex

Vallauri, Ist. C. Darwin, Ist. G. De Chirico

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

